



Euroansa S.p.A.

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi dell'at. 14 del
D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Euroansa S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Euroansa S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, il 4 giugno 2018, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Euroansa S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Euroansa S.p.A. al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

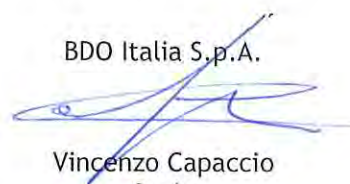
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Euroansa S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Euroansa S.p.A. al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 14 giugno 2019

BDO Italia S.p.A.

A handwritten signature in blue ink, appearing to be 'V. Capaccio', written over a horizontal line.

Vincenzo Capaccio
Socio

EUROANSA SPA

SEDE LEGALE IN MILANO – 20121 PIAZZA CAVOUR 7

CAPITALE SOCIALE EURO 1.000.000 i.v.

CODICE FISCALE – PARTITA I.V.A. 04526210960

ISCRITTA AL REGISTRO DELLE IMPRESE DI MILANO - NR. R.E.A. 1754591

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2018

PREMESSA

Signori Soci,

la relazione sulla gestione, redatta allo scopo di integrare e completare le informazioni fornite dal bilancio e i dettagli della nota integrativa, offre un quadro più ampio e completo degli accadimenti che hanno caratterizzato la gestione dell'esercizio appena trascorso e che hanno portato alla determinazione di un utile di bilancio pari a € 1.294.280

Il bilancio per l'anno finanziario 2018 si è chiuso con un fatturato complessivo di € 21.397.532, con una crescita del 54.7% rispetto all'anno precedente, portando ad un utile prima delle tasse di € 2.081.397

L'aumento del fatturato è in larga parte ascrivibile alla neonata partnership con Immobiliare.it spa, società leader nel settore degli annunci immobiliari, che è anche entrata nel capitale di Euroansa con una quota pari al 25,1% del capitale sociale. Le sinergie operative e gestionali messe in atto con Immobiliare.it hanno infatti consentito ad Euroansa di accrescere notevolmente l'esposizione sul mercato, garantendo la possibilità di acquisire quote rilevanti nel comparto dei mutui.

Risultati importanti sono stati inoltre conseguiti nei settori delle assicurazioni, delle cessioni e *corporate*, con un aumento del numero di convenzioni bancarie stipulate per tutti i prodotti in portafoglio.

Punto di forza della Società continua ad essere la gestione del personale e dei collaboratori in generale, con l'implementazione di politiche di *people management* mirate alla formazione e alla valorizzazione delle risorse umane, oltre che all'incentivazione al risultato. La Società può infatti vantare il più basso tasso di *turn over* nel mercato di riferimento, segnale che certifica l'efficacia delle politiche di *retention* in atto.

La presente relazione sulla gestione viene redatta ai sensi dell'art. 2428 del codice civile ed ha la funzione di fornirVi un resoconto sull'andamento della gestione e sulla situazione della Società.

La gestione della Società è stata conforme alle disposizioni di legge ed allo statuto sociale.

SITUAZIONE DELLA SOCIETA' - ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Ai fini di fornire un migliore quadro conoscitivo dell'andamento e del risultato della gestione per l'esercizio chiuso al 31/12/2018, oltre che della situazione patrimoniale e finanziaria, le tabelle sottostanti espongono una riclassificazione del Conto Economico a valore aggiunto, una

riclassificazione dello Stato Patrimoniale per aree funzionali e su base finanziaria e infine i più significativi indici di bilancio, valori e risultanze confrontati con quelle dell'esercizio precedente

Conto Economico Riclassificato	2018	2017
Ricavi delle vendite	21.377.361	13.823.528
Produzione interna	16.750.711	10.514.211
Valore della produzione operativa	4.626.650	3.309.317
Costi esterni operativi	325.760	369.433
Valore aggiunto	4.300.890	2.939.884
Costi del personale	1.632.533	1.392.799
Margine Operativo Lordo	2.668.357	1.547.085
Ammortamenti e accantonamenti	249.703	24.372
Risultato Operativo	2.418.654	1.522.713
Risultato dell'area accessoria	(20.171)	(4.581)
Risultato dell'area finanziaria (netto oneri finanziari)	0	0
Ebit normalizzato	2.438.825	1.527.294
Risultato dell'area straordinaria	300.000	0
Ebit integrale	2.138.825	1.527.294
Oneri finanziari	57.428	44.530
Risultato lordo	2.081.397	1.482.764
Imposte sul reddito	787.117	452.720
Risultato netto	1.294.280	1.030.044

Stato patrimoniale finanziario	2018	2017
ATTIVO FISSO	86.119	284.719
Immobilizzazioni immateriali	53.715	255.795
Immobilizzazioni materiali	32.404	28.924
ATTIVO CIRCOLANTE	8.261.451	4.855.136
Liquidità differite	6.319.993	4.384.421
Liquidità immediate	1.941.458	470.715
CAPITALE INVESTITO	8.347.570	5.139.855
MEZZI PROPRI	3.825.722	2.831.439
Capitale sociale	1.000.000	1.000.000
Riserve	2.825.722	1.831.439
PASSIVITA' CONSOLIDATE	610.867	982.229
PASSIVITA' CORRENTI	3.910.981	1.326.187
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	8.347.570	5.139.855

Indicatori	2018	2017
Margine primario di struttura	3.739.603	2.546.720
Indice di liquidità	2.11	3.66
Margine di tesoreria	4.350.470	3.528.949
Margine di disponibilità (CCN)	2.11	3.66
Rotazione del capitale circolante	2.59	2.84
Rotazione dei crediti commerciali	6.53	7.42

Indici di redditività	2018	2017
ROE	33.83%	36.38%

Grado di indebitamento	2.18	1.81
ROI	28.97%	29.72%
Tasso di rotazione del capitale investito	2.56	2.69
ROS	11.31%	11.01%

Con riferimento ai contenuti del rendiconto finanziario, redatto secondo il principio contabile OIC 10, si rinvia al fascicolo bilancio, comprensivo anche di detto documento ai sensi del novellato art. 2423 c.c., e ai commenti in calce alla nota integrativa.

La situazione fiscale della Società può essere considerata regolare: risultano pagate le imposte dovute. Le risultanze contabili possono inoltre dimostrare il regolare pagamento di Iva, ritenute e altre imposte e tasse.

Si è ravvisata inoltre l'opportunità di procedere all'iscrizione di un credito per imposte anticipate per € 72.000, importo pari alle maggiori imposte versate in relazione all'accantonamento prudenziale di € 300.000 (corrispondente al valore delle azioni proprie da assegnare gratuitamente al termine del 2020, in esecuzione del piano di incentivazione denominato "Performance Stock Grant 2015-2020").

Non esistono contestazioni né contenziosi in atto.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Non sono presenti in bilancio costi di ricerca e sviluppo.

AMBIENTE, SICUREZZA, SALUTE

La Società ha intrapreso ormai da tempo tutte le iniziative necessarie alla tutela dei luoghi di lavoro, secondo quanto disposto dalla legislazione in materia.

INVESTIMENTI

Non sono stati eseguiti investimenti significativi durante l'esercizio.

FATTI DI RILIEVO DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nel periodo che va dalla data di chiusura del bilancio ad oggi, non si segnalano fatti di rilievo che possano influire in modo rilevante sull'andamento aziendale.

In questo periodo si è proceduto regolarmente al pagamento delle fatture e degli altri debiti che risultavano sospesi alla data di chiusura del bilancio, e sono altresì continuate in modo regolare le operazioni commerciali.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E CONSOCIATE

Ai sensi dell'art. 2497 e segg. c.c. si segnala che la Società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di altre società, né controlla, è controllata o è collegata ad altra entità a norma dell'art. 2359 c.c.

AZIONI PROPRIE E AZIONI /QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLANTI

Ai sensi dell'art. 2428 c.c, comma 2, numeri 3 e 4, si segnala che nel corso dell'esercizio la Società ha deliberato l'acquisto di azioni proprie in numero pari a 300.000 del valore nominale di Euro 1 cadauna, corrispondenti al 30% del capitale sociale, azioni senza diritto di voto a norma dell'art.

2348 co. 2 e dell'art. 6 dello statuto. L'acquisto è stato effettuato in esecuzione del piano di incentivazione societaria denominato "Performance Stock Grant 2015-2020", approvato con delibera del 10/09/2014, che prevede l'assegnazione gratuita di azioni in capo ai collaboratori della Società al raggiungimento di prefissati obiettivi di performance individuale e della Società medesima.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Con riferimento all'evoluzione prevedibile della gestione, si segnala che sono già in atto politiche di investimento mirate tanto al consolidamento delle attuali quote di mercato quanto a un progressivo accrescimento del volume di affari, attraverso principalmente un maggiore efficientamento delle attività di *recruiting*, con l'ingresso di nuovi collaboratori, ed infine la definizione di accordi strategici con altri attori del mercato.

SEDI SECONDARIE

Ai sensi del comma 4 dell'art. 2428 c.c., si segnala che la Società non opera attraverso sedi secondarie.

STRUMENTI FINANZIARI

Ai sensi dell'art. 2428 n. 6bis c.c., si segnala che la Società non ha fatto ricorso a strumenti finanziari.

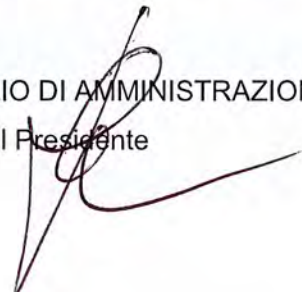
DESTINAZIONE DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO

Vi proponiamo di approvare il Bilancio di esercizio al 31/12/2018.

Per quanto concerne l'utile netto d'esercizio ammontante a € 1.294.280 si propone di destinare il 5%, pari a € 64.714, alla riserva legale, ed il restante 95%, pari a € 1.229.566, alla riserva straordinaria.

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente



EUROANSA SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2018

Dati anagrafici	
Sede in	PIAZZA CAVOUR, 7 - MILANO (MI) 20121
Codice Fiscale	04526210960
Numero Rea	MI 1754591
P.I.	04526210960
Capitale Sociale Euro	1.000.000 i.v.
Forma giuridica	Società per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	661922
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	1.599	2.131
2) costi di sviluppo	1.120	36.081
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	94.125
7) altre	50.996	123.458
Totale immobilizzazioni immateriali	53.715	255.795
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	2.749	4.913
3) attrezzature industriali e commerciali	2.695	-
4) altri beni	26.960	24.011
Totale immobilizzazioni materiali	32.404	28.924
Totale immobilizzazioni (B)	86.119	284.719
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.272.101	1.862.606
Totale crediti verso clienti	3.272.101	1.862.606
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.526.742	1.270.574
Totale crediti tributari	1.526.742	1.270.574
5-ter) imposte anticipate	72.000	-
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	720.165	231.568
esigibili oltre l'esercizio successivo	11.465	103.415
Totale crediti verso altri	731.630	334.983
Totale crediti	5.602.473	3.468.163
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli	255.753	382.166
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	255.753	382.166
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.941.336	470.518
3) danaro e valori in cassa	122	197
Totale disponibilità liquide	1.941.458	470.715
Totale attivo circolante (C)	7.799.684	4.321.044
D) Ratei e risconti	461.767	534.092
Totale attivo	8.347.570	5.139.855
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.000.000	1.000.000
IV - Riserva legale	120.031	68.529
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	1.711.411	732.869
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	-	(3)
Totale altre riserve	1.711.411	732.866

IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.294.280	1.030.044
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(300.000)	-
Totale patrimonio netto	3.825.722	2.831.439
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	300.000	-
Totale fondi per rischi ed oneri	300.000	-
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	207.315	209.510
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	197.756	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	103.552	772.719
Totale debiti verso banche	301.308	772.719
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.620.560	983.842
Totale debiti verso fornitori	2.620.560	983.842
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	220.123	134.686
Totale debiti tributari	220.123	134.686
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	188.049	139.899
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	188.049	139.899
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	120.814	67.760
Totale altri debiti	120.814	67.760
Totale debiti	3.450.854	2.098.906
E) Ratei e risconti	563.679	-
Totale passivo	8.347.570	5.139.855

Conto economico

	31-12-2018	31-12-2017
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	21.377.361	13.823.528
5) altri ricavi e proventi		
altri	20.171	4.581
Totale altri ricavi e proventi	20.171	4.581
Totale valore della produzione	21.397.532	13.828.109
B) Costi della produzione		
7) per servizi	15.577.004	9.921.047
8) per godimento di beni di terzi	325.760	369.433
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.106.232	1.131.417
b) oneri sociali	285.965	208.721
c) trattamento di fine rapporto	173.200	39.069
e) altri costi	67.136	13.592
Totale costi per il personale	1.632.533	1.392.799
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	216.119	15.027
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	15.414	9.345
Totale ammortamenti e svalutazioni	231.533	24.372
12) accantonamenti per rischi	18.170	-
13) altri accantonamenti	300.000	-
14) oneri diversi di gestione	1.173.707	593.164
Totale costi della produzione	19.258.707	12.300.815
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	2.138.825	1.527.294
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	74	-
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	176	91
Totale proventi diversi dai precedenti	176	91
Totale altri proventi finanziari	250	91
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	57.678	44.621
Totale interessi e altri oneri finanziari	57.678	44.621
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(57.428)	(44.530)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	2.081.397	1.482.764
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	859.117	452.720
imposte differite e anticipate	(72.000)	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	787.117	452.720
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.294.280	1.030.044

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2018	31-12-2017
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.294.280	1.030.044
Imposte sul reddito	787.117	452.720
Interessi passivi/(attivi)	57.428	44.530
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	2.138.825	1.527.294
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	491.370	39.069
Ammortamenti delle immobilizzazioni	231.533	24.372
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	722.903	63.441
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.861.728	1.590.735
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(1.409.495)	(553.708)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	1.636.718	769.064
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	72.325	(285.361)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	563.679	(2.704)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(1.746.635)	(804.017)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(883.408)	(876.726)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.978.320	714.009
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(57.428)	(44.530)
Altri incassi/(pagamenti)	263.860	(344.634)
Totale altre rettifiche	206.432	(389.164)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	2.184.752	324.845
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(50.120)	(67.205)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(18.891)	(24.805)
Disinvestimenti	-	3.845
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	-	(78.750)
Disinvestimenti	126.413	18.391
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	57.402	(148.524)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
(Rimborso finanziamenti)	(471.411)	(90.729)
Mezzi propri		
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	(300.000)	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(771.411)	(90.729)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.470.743	85.592
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	470.518	384.926
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	197	197

Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	470.715	385.123
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.941.336	470.518
Danaro e valori in cassa	122	197
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.941.458	470.715

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2018, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
 - secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
 - e nella prospettiva della **continuazione dell'attività**, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della **"costanza nei criteri di valutazione"**, vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del Codice Civile.

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del Codice Civile e nel rispetto di quanto disciplinato nel principio contabile OIC 10 "Rendiconto finanziario".

La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C.. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- oneri pluriennali (costi di impianto e di ampliamento, costi di sviluppo)
- beni immateriali (concessioni, licenze, marchi e diritti simili)

Esse risultano iscritte al costo di acquisto, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 53.715.

I **beni immateriali**, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:

- risultano individualmente identificabili (ossia scorporati dalla società e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali
- il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità
- la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'accesso da parte di terzi

Gli **oneri pluriennali** sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, con il consenso, ove esistente, del Collegio sindacale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è mai superiore a cinque anni.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore dei beni immateriali è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità poliennale e si forniscono i dettagli che seguono.

Costi d'impianto e di ampliamento

La voce accoglie oneri sostenuti in modo non ricorrente dalla società in precisi e caratteristici momenti della vita dell'impresa, quali la fase pre-operativa o quella di accrescimento della capacità operativa esistente, e nel caso di specie ricomprende gli oneri sostenuti in occasione della stipula di atti pubblici redatti a norma di legge e di statuto.

La patrimonializzazione discende da una verifica specifica circa la futura utilità di ogni componente di costo.

I costi d'impianto e ampliamento risultano iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, con il consenso del Collegio Sindacale, alla voce B.I.1, per euro 1.599 e sono ammortizzati in quote costanti

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo rilevati nella voce B.I.2 dello Stato patrimoniale, con il consenso del Collegio Sindacale, per euro 1.120 sono attinenti agli oneri sostenuti in relazione allo sviluppo e al potenziamento di applicazioni software di proprietà delle società.

I costi di sviluppo sono stati capitalizzati in quanto:

- sono relativi ad un prodotto o processo chiaramente definito, sono identificabili e misurabili, ossia, hanno diretta inerenza al prodotto, al processo o al progetto per la cui realizzazione essi sono stati sostenuti
- sono riferiti ad un progetto tecnicamente fattibile, per il quale la società possiede le necessarie risorse
- sono recuperabili, ovvero la società si attende dalla realizzazione del progetto ricavi sufficienti a coprire i costi sostenuti

I costi di sviluppo sono ammortizzati in quote costanti secondo la loro vita utile.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale, classificata nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.I.7 per euro 50.996, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano:

- i costi per la realizzazione di software applicativi, webapp, preventivatori e sistemi di customer relationship management
- i costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi

Per i costi software, l'ammortamento è effettuato in quote costanti in considerazione della vita utile stimata; per i costi per migliorie e per le spese incrementative su beni di terzi, l'ammortamento è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2018	53.715
Saldo al 31/12/2017	255.795
Variazioni	-202.080

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	2.131	36.081	-	94.125	-	-	123.458	255.795
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	-	0	-	-	0	0
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	2.131	36.081	-	94.125	-	-	123.458	255.795
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	0	1.400	0	150	0	0	48.570	50.120
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-	-	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	(532)	(36.361)	0	(94.275)	0	0	(121.032)	(252.200)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	(532)	(34.961)	0	(94.125)	0	0	(72.462)	(202.080)
Valore di fine esercizio								
Costo	2.131	37.481	-	94.275	-	-	172.028	305.915
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(532)	(36.361)	-	(94.275)	-	-	(121.032)	(252.200)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	1.599	1.120	-	-	-	-	50.996	53.715

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 32.404, rispecchiando la seguente classificazione:

- 2) impianti e macchinario
- 3) attrezzature industriali e commerciali
- 4) altri beni

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei

prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2018 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Sulla scorta del riesame periodico del piano di ammortamento inizialmente predisposto non sono intervenuti cambiamenti tali da richiedere una modifica delle stime della residua possibilità di utilizzazione.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2018	32.404
Saldo al 31/12/2017	28.924
Variazioni	3.480

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	-	42.465	17.770	168.941	-	229.176
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	(37.552)	(17.770)	(144.930)	-	(200.252)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	-	4.913	-	24.011	-	28.924
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	0	0	3.170	15.721	0	18.891
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	0	(2.164)	(475)	(12.772)	0	(15.411)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	(2.164)	2.695	2.949	0	3.480
Valore di fine esercizio						
Costo	-	42.465	20.940	184.662	-	248.067
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	0

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	(39.716)	(18.245)	(157.702)	-	(215.663)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	-	2.749	2.695	26.960	-	32.404

Operazioni di locazione finanziaria

La società ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcune operazioni di locazione finanziaria.

In relazione ai cespiti acquisiti in leasing finanziario, la società ha rilevato le operazioni con il c.d. "metodo patrimoniale", nel rispetto sia della vigente prassi contabile che della disciplina fiscale; pertanto i canoni imputati al Conto economico sono stati determinati sulla base della competenza temporale degli stessi all'esercizio.

In ossequio del più generale principio della prevalenza della sostanza sulla forma di cui all'articolo 2423-bis, primo c., n.1-bis, C.C., è stato redatto il seguente prospetto dal quale è possibile ottenere informazioni circa gli effetti che si sarebbero prodotti sul patrimonio netto e sul Conto economico, rilevando le operazioni di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Tale prospetto è redatto secondo lo schema di cui alla tassonomia XBRL Italia, nel rispetto dei principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità, e fornisce le informazioni richieste dall'art. 2427 c.1 n.22 C.C., ossia:

- il debito implicito verso il locatore, che sarebbe stato iscritto alla data di chiusura dell'esercizio nel passivo dello Stato patrimoniale, equivalente al valore attuale delle rate di canone non ancora scadute, nonché del prezzo di riscatto, determinati utilizzando tassi di interesse pari all'onere finanziario effettivo riconducibile a ogni singolo contratto
- l'onere finanziario effettivo di competenza dell'esercizio attribuibile ai contratti in argomento

Si precisa che il prospetto accoglie i dati relativi ai contratti in essere alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Importo
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	133.154
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	2.733

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse II - Crediti
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2018 è pari a euro 7.799.684. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 3.478.640.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 5-bis) crediti tributari
- 5-ter) imposte anticipate
- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

L'art. 2426 c. 1 n. 8) C.C. dispone che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il costo ammortizzato è il valore a cui l'attività è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione di valore o di irrecuperabilità.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, occorre "attualizzare" i crediti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso significativamente inferiore a quello di mercato).

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti al costo ammortizzato in applicazione del principio contabile OIC 15, attesa l'irrelevanza degli effetti anche per i crediti aventi scadenza superiore a 12 mesi.

Crediti commerciali

La società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i crediti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Pertanto i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1), sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a euro 18.169.

Attività per imposte anticipate

Nella voce C.II 5-ter dell'attivo di Stato patrimoniale risulta imputato l'ammontare delle imposte differite attive, pari a euro 72.000, sulla base di quanto disposto dal documento n.25 dei Principi Contabili nazionali.

Si tratta delle imposte anticipate relative al periodo in commento, connesse a "variazioni temporanee deducibili", il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza, sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi.

Altri Crediti

Gli "Altri crediti" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 5.602.473.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.862.606	1.409.495	3.272.101	3.272.101	-
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.270.574	256.168	1.526.742	1.526.742	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	-	72.000	72.000		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	334.983	396.647	731.630	720.165	11.465
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	3.468.163	2.134.310	5.602.473	3.992.266	11.465

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Natura e composizione Crediti v/altri

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.5-quater) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 731.630

Importi esigibili entro 12 mesi

Descrizione	Importo
crediti v/erario per ritenute su compensi	112.777
crediti v/enti previdenziali	1.303
crediti v/fornitori per anticipi	203.000
crediti v/fornitori per note di credito da ricevere	401.159
altri crediti	1.924

Importi esigibili oltre 12 mesi

Descrizione	Importo
depositi cauzionali	11.464

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società detiene:

- altri titoli

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Altri titoli

Gli altri titoli dell'attivo circolante, iscritti nella sottoclasse C.III 255.753, sono stati valutati al minore tra il costo specifico, che individua i costi specificamente sostenuti per l'acquisizione dei singoli titoli, ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il valore di mercato posto a confronto con il costo è costituito dalla stima basata sulle valutazioni di fine periodo rese disponibili dagli intermediari finanziari e assicurativi depositari dei rapporti in argomento

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2018 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

I titoli del circolante sono stati iscritti alla voce C.III.6 per euro 255.753

I titoli non sono stati svalutati perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

Voce CIII - Variazioni delle Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni

L'importo totale delle attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.III" per un importo complessivo di euro 255.753.

Di seguito il prospetto di dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Partecipazioni non immobilizzate in imprese controllate	-	0	-
Partecipazioni non immobilizzate in imprese collegate	-	0	-
Partecipazioni non immobilizzate in imprese controllanti	-	0	-
Partecipazioni non immobilizzate in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	0	-
Altre partecipazioni non immobilizzate	-	0	-
Strumenti finanziari derivati attivi non immobilizzati	-	0	-
Altri titoli non immobilizzati	382.166	(126.413)	255.753
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	0	-
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	382.166	(126.413)	255.753

Dettaglio altri titoli

Gli altri titoli sono costituiti da titoli di stato e polizze assicurative a contenuto finanziario, non destinati a permanere durevolmente nell'economia dell'impresa.

Nel corso dell'esercizio, la società ha provveduto ad esercitare il riscatto totale di una polizza assicurativa sottoscritta con CNP Unicredit Vita s.p.a., contratto n. 728830-Uniplan, liquidazione che ha comportato la rilevazione di una perdita in conto capitale pari alla differenza tra i premi versati alla data di riscatto (euro 157.500) e l'importo finale di liquidazione (euro 147.396).

Di seguito le principali condizioni contrattuali sugli altri titoli:

Ente	Tipologia	Prezzo di acquisto
Stato Italiano	Titoli di Stato	50.916
Unicredit s.p.a	Polizze assicurative a contenuto finanziario	331.250

VALUTAZIONE SUCCESSIVA DEI TITOLI

La società ha rivisto le proprie stime di flussi finanziari futuri per effetto delle valutazioni al fair value dei prodotti finanziari e assicurativi in portafoglio, pertanto ha rettificato il valore contabile del titolo per riflettere i rideterminati flussi finanziari stimati. La differenza tra il valore attuale rideterminato ed il suo precedente valore contabile ha comportato la rilevazione di un onere finanziario, iscritto alla voce C.17), per euro 23.913

Disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 1.941.458, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	470.518	1.470.818	1.941.336
Assegni	-	0	-
Denaro e altri valori in cassa	197	(75)	122
Totale disponibilità liquide	470.715	1.470.743	1.941.458

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 ammontano a euro 461.767.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	0	0	0
Risconti attivi	534.092	(72.325)	461.767
Totale ratei e risconti attivi	534.092	(72.325)	461.767

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I — Capitale
- IV — Riserva legale
- VI — Altre riserve, distintamente indicate
- IX — Utile (perdita) dell'esercizio
- X — Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 3.825.722 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 994.283.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 C.C.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	1.000.000	-	-	-		1.000.000
Riserva legale	68.529	51.502	-	-		120.031
Altre riserve						
Riserva straordinaria	732.869	978.542	-	-		1.711.411
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	(3)	-	-	(3)		-
Totale altre riserve	732.866	978.542	-	3		1.711.411
Utile (perdita) dell'esercizio	1.030.044	(1.030.044)	-	-	1.294.280	1.294.280
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-	(300.000)	-		(300.000)
Totale patrimonio netto	2.831.439	0	(300.000)	3	1.294.280	3.825.722

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva facoltativa	1.711.411

Acquisizione azioni proprie

Le azioni proprie acquisite nel corso dell'esercizio in commento sono state iscritte in bilancio al costo d'acquisto a diretta riduzione del patrimonio netto tramite l'iscrizione della riserva negativa "A.X - Riserva negativa azioni proprie in portafoglio".

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
			per altre ragioni
Capitale	1.000.000		-
Riserva legale	120.031	B	-
Altre riserve			
Riserva straordinaria	1.711.411	A B C	300.000
Totale altre riserve	1.711.411		-
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(300.000)		-
Totale	2.531.442		-

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazioni	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per altre ragioni
Riserva facoltativa	1.711.411	A B C	300.000

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Gli accantonamenti a fondi rischi diversi da quelli relativi all'attività caratteristica e accessoria, di competenza dell'esercizio in esame, sono stati iscritti nella voce B.13, in relazione unicamente al fondo per l'assegnazione gratuita delle azioni proprie ai beneficiari del piano di incentivazione "Performance Stock Grant 2015-2020".

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2018 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Variazioni nell'esercizio					
Totale variazioni	0	0	0	300.000	300.000
Valore di fine esercizio	-	-	-	300.000	300.000

Composizione della voce Altri fondi

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 7 C.C., nella seguente tabella è fornita la composizione della voce "Altri fondi":

Altri fondi	31/12/2018
Fondo per piani di incentivazione	300.000
Totale	300.000

Fondo per piani di incentivazione

Con riguardo al "Fondo per piani di incentivazione" si evidenzia che si è provveduto a stanziare il relativo accantonamento in ragione dell'avveramento nel corso dell'esercizio delle condizioni sospensive relative alla maturazione dei diritti a ricevere gratuitamente azioni proprie della società da parte dei beneficiari del piano di "Performance Stock Grant 2015-2020" approvato in data 10/09/2014. Le condizioni richiamate, come meglio dettagliate all'art.7 "Obiettivi di Performance e Vesting Conditions" del Regolamento di attuazione del piano, sono riferite al conseguimento di un fatturato nel corso dell'esercizio almeno pari ad euro 20.000.000 (venti milioni). Tale circostanza ha reso quindi necessario provvedere allo stanziamento nell'esercizio in commento di un importo pari a euro 300.000, corrispondente al valore nominale delle azioni proprie oggetto del piano da assegnare ai beneficiari allo scadere del periodo di osservazione, termine fissato da Regolamento al 31/12/2020.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS

Si evidenziano:

- a. nella classe C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 207.315

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 173.200

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato allinea, in una logica finanziaria, il valore iniziale della passività al suo valore di pagamento a scadenza.

Ciò vuol dire che, in sede di rilevazione iniziale, vengono rilevate insieme al debito anche le altre componenti riferibili alla transazione (onorari, commissioni, tasse, ecc.).

Per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato si rende necessario utilizzare il metodo del tasso di interesse effettivo: in sintesi i costi di transazione sono imputati lungo la vita utile dello strumento e l'interesse iscritto nel Conto economico è quello effettivo e non quello nominale derivante dagli accordi negoziali.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, è necessario "attualizzare" i debiti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso nominale significativamente inferiore a quello di mercato).

Debiti finanziari

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione al costo ammortizzato dei debiti di natura finanziaria aventi durata inferiore ai 12 mesi, né all'attualizzazione degli stessi, mantenendo l'appostamento al loro valore nominale.

Si precisa altresì che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti di natura finanziaria superiori a 12 mesi al costo ammortizzato in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo. Inoltre non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi debiti in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Debiti commerciali

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti alla voce D.7 per euro 2.620.559, è stata effettuata al valore nominale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.5-bis "Crediti tributari".

Altri debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale. Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

Descrizione	Importo
debiti v/dipendenti	61.409
debiti v/clienti per note di credito da emettere	55.856
altri debiti	3.549

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 3.450.854.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Obbligazioni	-	0	-	-	-
Obbligazioni convertibili	-	0	-	-	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso soci per finanziamenti	-	0	-	-	-
Debiti verso banche	772.719	(471.411)	301.308	197.756	103.552
Debiti verso altri finanziatori	-	0	-	-	-
Acconti	-	0	-	-	-
Debiti verso fornitori	983.842	1.636.718	2.620.560	2.620.560	-
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	0	-	-	-
Debiti verso imprese controllate	-	0	-	-	-
Debiti verso imprese collegate	-	0	-	-	-
Debiti verso controllanti	-	0	-	-	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	0	-	-	-
Debiti tributari	134.686	85.437	220.123	220.123	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	139.899	48.150	188.049	188.049	-
Altri debiti	67.760	53.054	120.814	120.814	-
Totale debiti	2.098.906	1.351.948	3.450.854	3.347.302	103.552

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe E."Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 ammontano a euro 563.679.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	0	269.016	269.016
Risconti passivi	0	294.663	294.663
Totale ratei e risconti passivi	-	563.679	563.679

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 compongono il Conto economico.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 21.377.361.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 20.170.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 19.258.707.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza e rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate).

E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili.

La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno. Tali aliquote sono quelle previste dalla normativa fiscale in vigore alla data di riferimento del presente bilancio.

Di conseguenza:

- nell'attivo dello Stato patrimoniale, nella sottoclasse "CII – Crediti", alla voce "5 ter - imposte anticipate" (senza alcuna separazione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio successivo) si sono iscritti gli importi delle imposte differite attive;
- nel Conto economico alla voce "20 – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono state stanziare e riassorbite le imposte relative alla fiscalità differita nei seguenti rispettivi importi:

Nei prospetti che seguono sono espone, in modo dettagliato, le differenze temporanee che hanno comportato, nell'esercizio corrente e in quello precedente, la rilevazione delle imposte anticipate, con il dettaglio delle aliquote applicate.

Prospetto imposte differite ed anticipate ed effetti conseguenti - Esercizio corrente		
	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale aliquota IRES %
Differenze temporanee deducibili		
Imposte anticipate		
14. Acc.ti ad altri fondi	300.000	24%
Totale differenze temporanee	300.000	24%
Totale imposte anticipate (A)	72.000	

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	0
Totale differenze temporanee imponibili	300.000
Differenze temporanee nette	300.000
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	0
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(72.000)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(72.000)

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
accantonamento al fondo "piano di incentivazione performance stock grant 2015-20"	0	300.000	300.000	24,00%	72.000

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Sulla base del c.d. "principio di derivazione rafforzata" di cui all'art. 83, comma 1, del T.U.I.R., che dà rilevanza fiscale alla rappresentazione contabile dei componenti reddituali e patrimoniali in base al criterio della prevalenza della sostanza sulla forma previsto dai principi contabili nazionali, la società ha applicato alcune disposizioni individuate dal D.M. 3 agosto 2017 (di seguito D.M.).

In particolare, nella determinazione delle imposte a carico dell'esercizio stanziate in bilancio:

- si sono disapplicate le regole contenute nell'art. 109, commi 1 e 2, del T.U.I.R.; in questo modo l'individuazione della competenza fiscale dei componenti reddituali è stata integralmente affidata alle regole contabili correttamente applicate, inoltre la certezza nell'esistenza e la determinabilità oggettiva dei relativi importi sono stati riscontrati sulla base dei criteri fissati dai principi contabili adottati dall'impresa, fatte salve le disposizioni del D.M. che evitano la deduzione generalizzata di costi ancora incerti o comunque stimati;
- i criteri contabili adottati non hanno generato doppie deduzioni o doppie imposizioni;
- ai fini IRAP, i componenti imputati direttamente a patrimonio netto hanno rilevato alla stregua di quelli iscritti a Conto economico ed aventi medesima natura;
- la deducibilità fiscale degli accantonamenti iscritti in bilancio ai sensi del principio contabile OIC 31, laddove, ancorché classificati in voci ordinarie di costo, sono stati trattati in osservanza del disposto di cui all'art. 107, commi da 1 a 3, del T.U.I.R.;

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti alla voce D.12 del passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari rilevati nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2018, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Il debito per IRAP, iscritto alla voce D.12 del passivo di Stato patrimoniale, è stato indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2018, tenuto conto della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Il rendiconto permette di valutare:

- a. le disponibilità liquide prodotte dall'attività operativa e le modalità di impiego
- b. la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine
- c. la capacità della società di autofinanziarsi

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dalla prestazione di servizi e dagli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile (o la perdita) dell'esercizio è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

I flussi finanziari dell'attività di investimento comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).

I flussi finanziari dell'attività di finanziamento comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito, pertanto sono state distintamente rappresentate le principali categorie di incassi o pagamenti derivanti dall'attività di finanziamento, distinguendo i flussi finanziari derivanti dal capitale di rischio e dal capitale di debito.

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2018, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
- Compensi revisore legale o società di revisione
- Categorie di azioni emesse dalla società
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Dirigenti	3
Impiegati	12
Altri dipendenti	13
Totale Dipendenti	28

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli amministratori e ai sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	174.000	17.000

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci, come pure i compensi spettanti ai sindaci.

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi agli amministratori e ai sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori (e/o sindaci).

Compensi al revisore legale o società di revisione

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

I corrispettivi corrisposti alla società di revisione per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis C.C. risultano dal seguente prospetto:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	14.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	14.000

Categorie di azioni emesse dalla società

Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società e delle nuove azioni sottoscritte (art.2427 c. 1 n. 17 C.C.)

Il capitale sociale, pari a euro 1.000.000, è rappresentato da 700.000 azioni ordinarie di nominali euro 1 cadauna (categorie A e C a norma di statuto) e da numero 300.000 azioni senza diritto di voto ex art. 2348 cc, co. 2 di nominali euro 1 cadauna (categoria B).

Si precisa che nel corso dell'esercizio non sono state emesse nuove azioni da offrire in opzione agli azionisti né da collocare sul mercato.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni, garanzie e passività potenziali

Non sussistono impegni, garanzie e/o passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale che rappresentino obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni legislative e, in particolare, di quanto stabilito dal D.Lgs. 3/11/2008 n. 173 in materia di informativa societaria riguardante le operazioni con parti correlate, la società, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, ha provveduto a definire i criteri di individuazione delle operazioni concluse con le suddette parti correlate.

Le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza.

Le tipologie di parti correlate (come definite ai sensi dell'art. 2426 co. 2 C.C. e del nuovo principio contabile OIC n. 12), le cui operazioni in argomento sono significative per la società, ricomprendono entità sottoposte a controllo da parte della medesima compagine sociale. Si riporta di seguito il dettaglio delle relazioni e delle operazioni interessate a tal fine

Prospetto di sintesi delle operazioni con parti correlate

Controparte	Relazione	Natura della operazione	Decorrenza	Importo
Immobiliare Caraventa srl	entità controllata da persona correlata	contratto di locazione	2017	54.000 + iva
Malo srl	entità controllata da persona correlata	contratto di sublocazione	2017	8.400 + iva
Malo srl	entità controllata da persona correlata	contratto di outsourcing di servizi amministrativi e contabili	2018	36.000 + iva
Move srl	entità controllata da persona correlata	contratto di consulenza IT e marketing	2017	33.000 + iva
Stefansa srl	entità controllata da persona correlata	contratto di locazione	2013	13.200 + iva

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 1.294.280 , come segue:

- il 5%, pari a euro 64.714, alla riserva legale
- euro 1.229.566 alla riserva straordinaria;

EUROANSA S.p.A.
Società di Intermediazione creditizia
P.za Cavotti, 7 - 20121 Milano
P. IVA 04526210960